

**PROCEDURE
 IN DEROGA**

**Scuole e dissesto,
 appalti senza gara
 per le opere urgenti
 fino a 5,2 milioni**

Niente gare fino a 5,2 milioni per gli interventi urgenti di messa in **sicurezza delle scuole**, delle opere anti-dissesto idrogeologico, di prevenzione del rischio sismico, di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. In attesa della riscrittura del codice degli appalti, dopo l'Expo e Pompei, anche il decreto Sbocca Italia allunga l'elenco delle deroghe alle procedure ordinarie per l'**affidamento dei lavori pubblici**. Con l'obiettivo di velocizzare i principali programmi di investimento nell'edilizia su cui si è impegnato il Governo negli ultimi mesi (manutenzione delle scuole e prevenzione delle calamità) il decreto 133/2014 prevede una serie di misure di forte accelerazione per le situazioni di «estrema urgenza». Un'ipotesi in realtà già prevista dal codice (articolo 57), ma solo per «circostanze imprevedibili» e «non imputabili» alle stazioni appaltanti. Ora, invece, si allargano molto le maglie. Per assegnare il «patentino» di opera urgente basterà un'autocertificazione dell'ente che dichiara «come indifferibili gli interventi anche su impianti, arredi e dotazioni funzionali». Il resto viene da sé. Con una serie di modifiche al codice vengono infatti fatti cadere tutta una serie di paletti posti a tutela della concorrenza. Innanzitutto, viene elevata fino alla soglia comunitaria (5,186 milioni) la possibilità di affidare i contratti a trattativa privata (procedura negoziata senza bando) invitando un minimo di tre imprese. Una procedura che in casi normali è attivabile solo per le opere fino a un milione di euro e con invito rivolto a un minimo di 10 soggetti (cinque sotto i 500mila euro). Elevato anche dal 20% al 30% l'importo dei lavori che l'impresa scelta senza gara potrà affidare in subappalto. Per le scuole, dove nella maggioranza dei casi sono in ballo lavori di piccola manutenzione, una novità ancora più dirimpente è la possibilità concessa al funzionario che svolge il ruolo di responsabile del procedimento (solitamente il preside) di affidare in via fiduciaria diretta - cioè senza alcuna consultazione di mercato - lavori fino a 200mila euro: importo quintuplicato rispetto al valore normale di 40mila euro. Come dire che la maggioranza degli interventi urgenti inseriti nel

programma straordinario di manutenzione scolastica (che include interventi in oltre 20mila edifici) verranno affidati senza alcun ricorso alla concorrenza.

Tra le deroghe alle procedure ordinarie per agevolare l'assegnazione degli appalti urgenti figurano poi anche la possibilità di assegnare il contratto senza aspettare i canonici 35 giorni dall'aggiudicazione (il cosiddetto «stand still») e scavalcando anche il caso di ricorso al Tar. I lavori di estrema urgenza potranno poi anche essere affidati senza richiesta di garanzia a corredo dell'offerta, pubblicando un bando solo sul sito web della stazione appaltante, senza passare per la Gazzetta Ufficiale (anche per le opere oltre 500mila euro) e dimezzando i tempi di ricezione delle offerte.

Mauro Salerno

© RIPRODUZIONE RISERVATA